

Dalle invincibili del fioretto, alle nuotatrici, allo squadrone del volley, da mamma Idem alla piccola Ferrari: tutte a Pechino a caccia di medaglie

L'azzurro si fa rosa

Le donne trascinano lo sport italiano, più dei maschi

di CARLO SANTI

ROMA - Emozioni forti pensando all'Olimpiade, a Pechino dove in agosto lo sport di tutto il mondo sarà lì, pronto a sfidarsi per la supremazia. Alla danza dei Giochi guardano con interesse le nostre eroine, ragazze davvero speciali che nel 2007 hanno mostrato non solo bellezza ma carattere e determinazione per conquistare successi e medaglie. Meglio loro nella stagione appena conclusa rispetto agli uomini, vittorie importanti per essere regine del mondo, vittorie per dimostrare che l'impegno è sempre premiato. Stilare una classifica, un ranking per stabilire chi è stata la più brava non è corretto: si farebbe torto alle altre. In tutte, però, c'è il marchio di fabbrica Italia.

E' salita in alto Antonietta Di Martino sfidando ogni avversaria, arrampicandosi fino a 2 metri e 3 centimetri superando la sua altezza di 34 centimetri. E anche questo dato rappresenta un record che oseremmo definire mondiale. Meravigliosa questa ventinovenne campana spesso tormentata dagli infortuni che con una fede senza pari ha sempre tenuto duro, super davvero lo scorso 2 settembre a Osaka quando è tornata altissima, di nuovo a 2.03, prendendosi un argento mondiale preziosissimo.

Senza grandi ovazioni ma con tenacia e sacrificio Genny Pagliaro ha conquistato, sul finire dell'anno, il posto per la Cina dove solleverà il suo bilanciere sfidando le temibili padrone di casa. Dopo tre lustri di assoluto dominio con gli uomini, sono salite alla ribalta le ragazze del volley. Padrone prima dell'Europa e poi dominatrici in Giappone nella Coppa del mondo, Eleonora Lo Bianco, Francesca Piccinini e le altre, Jenny Barbazza e Tai Aguero ma non solo, hanno sbaragliato senza sosta le avversarie.

LE NOSTRE PUNTE	
ATLETICA	Antonietta Di Martino 
CANOA	Josefa Idem 
CICLISMO	Marta Bastianelli
GINNASTICA ARTISTICA	Vanessa Ferrari, Carlotta Giovannini
GINNASTICA RITMICA	Elisa Santoni, Fabrizia D'Ottavio, Daniela Masseroni, Elisa Bianchi, Anzhelika Savrayuk, Marinella Falca
JUDO	Ylenia Scapin
NUOTO	Alessia Filippi, Federica Pellegrini 
PATTINAGGIO	Carolina Kostner 
PENTATHLON	Sara Bertoli
PESI	Genny Pagliaro
SCHERMA	Gioia Marzocca, Valentina Vezzali, Margherita Granbassi, Giovanna Trillini
SOFTBALL	Nazionale
TENNIS	Francesca Schiavone, Mara Santangelo
TIRO CON L'ARCO	Natalia Valeeva 
TUFFI	Tania Cagnotto 
VELA	Alessandra Sensini
VOLLEY	Nazionale

Luisa Bonfanti è stata la prima donna a gareggiare alle Olimpiadi, quelle di Amsterdam 1928, le prime aperte alle ragazze. Corse i 100 metri e la staffetta finendo al terzo posto in batteria. Erano tempi eroici, quelli, tempi dove le signorine erano esentate dal correre lunghe distanze, neppure gli 800 metri figurarsi la maratona, o

cimentarsi in sport pericolosi come il pugilato.

Le donne italiane hanno sempre mostrato la voglia di vincere. Ondina Valla ha conquistato il primo oro olimpico, era il 1936 e le Olimpiadi si svolgevano a Berlino, con Claudia Testoni quarta e giù dal podio per colpa del fotofinish. Negli anni Settanta, quelli della

supremazia della valchirie della Germania dell'Est, c'era un'azzurra che nel nuoto sapeva essere superiore a loro. Novella Calligaris, che è stata la prima italiana a conquistare una medaglia olimpica in piscina (a Monaco '72) fino a diventare la primatista del mondo negli 800sl l'anno dopo al Mondiale di Belgrado.

Federica Pellegrini è salita alla ribalta quattro anni fa. Aveva compiuto sedici anni quel giorno la giovane veneta: ad Atene, Olimpiadi del 2004, è finita alle spalle della romena Camelia Potec nei 200sl. Risultato incredibile poi confermato da prestazioni di altissimo livello. A Pechino, Federica sarà tra le protagoniste assolute insieme alla romana Alessia Filippi che è pronta al grande exploit. E con loro, Tania Cagnotto, figlia d'arte che vorrebbe superare nei tuffi il papà Franco. In vetta ci sono anche le fioretteste. C'è un terzetto di qualità, Valentina Vezzali, Margherita Granbassi e Giovanna Trillini che comanda il mondo intero. Loro tre sono salite insieme sul podio al recente Mondiale di San Pietroburgo e in Cina offrono grande affidabilità, quasi superiore ai loro colleghi che saranno guidati da Montano. Vanessa Ferrari è piccina, un metro e 43 appena, ma in pedana è immensa. La ginnastica è il suo mondo, nel corpo libero non ha rivali.

Sono loro le campionesse azzurre senza dimenticare le eroine del "freddo", Arianna Follis, Carolina Kostner e le sciatrici ma neppure le veterane del club azzurro, Alessandra Sensini e Josefa Idem. La prima, che è alla sua quarta presenza ai Giochi dopo due bronzi (1996 e 2004) e un oro (2000) è la nostra miglior velista mentre Josefa è l'esempio. La canoista arrivata dalla Germania ha 43 anni, sei Olimpiadi già disputate e quattro medaglie al collo, in Cina è alla settima presenza. Nessuna davvero come lei.